

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Atto del Commissario straordinario delegato interventi rischio idrogeologico: DECRETO
DCS/2011/1 del 16 maggio 2011

ASSESSORATO

SICUREZZA TERRITORIALE, DIFESA SUOLO E COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO

Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria
Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

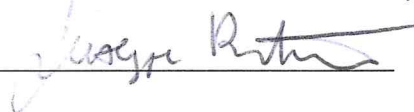
OGGETTO

ATTUAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E OPERATIVE RELATIVE ALL'ATTIVITA' DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO NOMINATO CON DPCM 10 DICEMBRE 2010

Pareri/Firme

Parere di regolarità amministrativa

DIRETTORE GENERALE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



Autorità emanante

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO INTERVENTI RISCHIO IDROGEOLOGICO



Adottante

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO INTERVENTI RISCHIO IDROGEOLOGICO



Firmatario

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO INTERVENTI RISCHIO IDROGEOLOGICO
Prefetto Vincenzo Grimaldi



Luogo di adozione:

Bologna

Atto del Commissario straordinario delegato interventi rischio idrogeologico

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
INTERVENTI RISCHIO IDROGEOLOGICO

Visti:

- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";
- il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195 "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in particolare l'art. 17;
- il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, in particolare l'art. 2 commi 2-sexies, 2-septies e 2-octies;

Dato atto che:

- l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevedendo altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla Regione interessata e dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con definizione altresì della quota di cofinanziamento regionale;

- in attuazione delle disposizioni di cui sopra, in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" di seguito "Accordo";
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 il sottoscritto Prefetto Vincenzo Grimaldi è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi individuati nell'Allegato 1 dell'Accordo;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato DPCM 10 dicembre 2010 "il Commissario straordinario attua gli interventi di cui al comma 1, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26";
- con nota del 14 febbraio 2011 (PG/2011/39529) il sottoscritto Commissario straordinario ha reso noto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la volontà di avvalersi, per le finalità di cui sopra e ai sensi del citato DPCM 10 dicembre 2010, della Regione Emilia-Romagna, anche attraverso le strutture e gli enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa;
- con nota del 04 aprile 2011 (prot. n. 46746/2011) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato l'apertura di una contabilità speciale (n. 5578) intestata al Commissario straordinario, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- in data 5 maggio 2011 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Emilia-Romagna l'Atto integrativo all'Accordo, prevedendo la realizzazione di interventi

per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamenti regionali;

Evidenziato che, con il supporto delle strutture regionali della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa per quanto concerne il coordinamento degli aspetti tecnici, giuridici, organizzativi e gestionali dell'Accordo, si è provveduto a definire in particolare:

- l'impostazione generale del quadro delle misure e delle azioni necessarie per l'attuazione dell'Accordo;
- le ipotesi di cronoprogrammi delle attività e degli interventi;
- l'istruttoria e la predisposizione della pianificazione attuativa dell'Accordo;

Dato atto che, ai fini del rispetto delle tempistiche previste e della sollecita attuazione dell'Accordo, si rende necessario procedere alle fasi strettamente operative per la realizzazione degli interventi e individuare a tale fine le prime disposizioni di natura organizzativa e procedimentale necessarie per la completa operatività delle attività;

Ritenuto di avvalersi, per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione dell'Accordo e ai sensi dell'art. 4 del DPCM 10 dicembre 2010, della Regione Emilia-Romagna, anche attraverso le strutture e gli enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa, fermi restando i poteri di indirizzo e, ove ritenuto necessario, di sostituzione e di deroga, attribuiti al Commissario dal DPCM 10 dicembre 2010 ai sensi della normativa ivi richiamata;

Ritenuto, ai fini della migliore ottimizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse a disposizione, di individuare le modalità operative e procedimentali relative all'attuazione dell'Accordo, come segue :

A) RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI, COMPETENZE: si applicano le disposizioni vigenti in materia presso la Regione Emilia-Romagna, fermi restando i poteri di indirizzo e, ove ritenuto necessario, di sostituzione e di deroga attribuiti al Commissario straordinario dal DPCM 10 dicembre 2010;

B) CONTABILITA': si applicano le disposizioni vigenti in materia presso la Regione Emilia-Romagna, fatto salvo il regime previsto per le risorse allocate su contabilità speciale intestata al Commissario straordinario presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

C) ATTI DEL COMMISSARIO: si applicano le disposizioni e le procedure vigenti in materia di atti amministrativi presso la Regione Emilia-Romagna, con la precisazione che:

- le decisioni del Commissario straordinario di norma hanno la forma di "decreti";

- il parere preventivo di regolarità amministrativa, previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dalla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, in analogia a quanto previsto per i decreti del Presidente della Giunta, regionale viene reso dal Direttore Generale competente per materia individuato nel Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;

- si applica il regime di pubblicità degli atti regionali sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna in relazione alla natura e alle finalità del singolo atto;

D) SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE DEGLI ATTI E DELLA CORRISPONDENZA DEL COMMISSARIO: nel programma di gestione regionale (e-grammata) si provvede all'attivazione di un apposito repertorio (DCS) per la registrazione degli atti e di una infrastruttura per la cifratura della documentazione in entrata e in uscita;

E) ATTIVITÀ TECNICHE E AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO: come già indicato nella nota inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 21 aprile 2011 (prot. n. PG/2011/101266), si rende necessario il supporto di uno staff tecnico-operativo dedicato specificamente alle funzioni commissariali relativamente ai seguenti ambiti di attività:

- staff operativo e segreteria particolare del Commissario straordinario
- coordinamento tecnico specialistico dell'attuazione degli interventi
- contabilità speciale
- rendicontazione

per la cui implementazione, a valere sulle risorse assegnate, si potrà provvedere con le seguenti modalità, in funzione della specificità delle professionalità necessarie e dell'impossibilità di farvi fronte con personale in servizio:

a) conferimento di incarichi di lavoro autonomo rientranti in una delle tipologie previste dalla normativa vigente (contratti di prestazione d'opera intellettuale, contratti

di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali o collaborazioni coordinate e continuative), aventi ad oggetto attività di studio, ricerca, supporto specialistico o consulenza;

- b) assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato sulla base di richiesta nominativa formulata dal Commissario straordinario analogamente a quanto previsto dalla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 per le strutture speciali della Regione Emilia-Romagna, anche nell'ambito delle graduatorie vigenti presso la stessa;
- c) acquisizione di servizi, attraverso la Regione Emilia-Romagna ovvero l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Evidenziato che, per le finalità di cui all'art. 2 del DPCM 10 dicembre 2010 e ai sensi delle norme richiamate nello stesso decreto, il Commissario straordinario dispone, ove ritenuto necessario, di poteri di sostituzione e di deroga alle disposizioni vigenti, comunque nel rispetto delle disposizioni comunitarie;

Ritenuto altresì di formalizzare la costituzione di un gruppo di lavoro composto dai funzionari regionali che, oltre alla citata attività istruttoria, organizzativa e di supporto alla pianificazione già compiuta, continuerà a prestare la propria attività in funzione dell'ottimale e completa attuazione dell'Accordo;

Precisato che, su proposta del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa e dei Responsabili dei Servizi cui sono assegnati i collaboratori, il suddetto gruppo di lavoro è composto come segue:

- Arch. Giulia Archetti
- Dott.ssa Ambra Bonazzi
- Dott.ssa Barbara Budini
- Arch. Renata Caroli
- Dott.ssa Monica Guida
- Ing. Elena Medda
- Geom. Roberto Moretti
- Dott.ssa Michela Nagliati

Dato atto che con successivi provvedimenti si procederà all'approvazione della pianificazione attuativa dell'Accordo;

Dato atto che l'art. 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3925 del 23 febbraio 2011 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", ha autorizzato l'inserimento di una parte degli interventi

attuativi dell'Accordo nell'ambito dello Stralcio di Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3850 del 19 febbraio 2010, adottata ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e ha previsto che gli interventi ricompresi nel suddetto Stralcio di Piano siano attuati secondo apposite procedure stabilite nel Piano medesimo, nell'ambito di quanto indicato dall'OPCM n. 3850/2010;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c-bis della Legge 14 gennaio 1994, n. 20 come modificato dal decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, i provvedimenti commissariali adottati in attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti;

Dato atto del parere allegato;

DECRETA

1. di avvalersi, per l'attuazione dall'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", della Regione Emilia-Romagna, anche attraverso le strutture e gli enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa, fermi restando i poteri di indirizzo e, ove ritenuto necessario, di sostituzione e di deroga attribuiti al sottoscritto Commissario dal DPCM 10 dicembre 2010 ai sensi della normativa ivi richiamata;
2. di individuare le prime disposizioni organizzative e procedurali necessarie per consentire la completa operatività delle attività come segue:
 - A) RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI, COMPETENZE: si applicano le disposizioni vigenti in materia presso la Regione Emilia-Romagna, fermo restando, ove ritenuto necessario, il potere di sostituzione e di deroga attribuito al sottoscritto Commissario dal DPCM 10 dicembre 2010;
 - B) CONTABILITA': si applicano le disposizioni vigenti in materia presso la Regione Emilia-Romagna, fatto salvo il regime previsto per le risorse allocate su

contabilità speciale intestata al Commissario straordinario presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

- C) ATTI DEL COMMISSARIO: si applicano le disposizioni e le procedure vigenti in materia di atti amministrativi presso la Regione Emilia-Romagna, con la precisazione che:
- le decisioni del Commissario straordinario di norma hanno la forma di "decreti";
 - il parere preventivo di regolarità amministrativa, previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dalla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, in analogia a quanto previsto per i decreti del Presidente della Giunta regionale viene reso dal Direttore Generale competente per materia individuato nel Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;
 - si applica il regime di pubblicità degli atti regionali sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna in relazione alla natura e alle finalità del singolo atto;
- D) SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE DEGLI ATTI E DELLA CORRISPONDENZA DEL COMMISSARIO: nel programma di gestione regionale (e-grammata) si provvede all'attivazione di un apposito repertorio (DCS) per la registrazione degli atti e di una infrastruttura per la cifratura della documentazione in entrata e in uscita;
- E) ATTIVITÀ TECNICHE E AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO: come già indicato nella nota inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 21 aprile 2011 (prot. n. PG/2011/101266), si rende necessario il supporto di uno staff tecnico-operativo dedicato specificamente alle funzioni commissariali relativamente ai seguenti ambiti di attività:
- staff operativo e segreteria particolare del Commissario straordinario
 - coordinamento tecnico specialistico dell'attuazione degli interventi
 - contabilità speciale
 - rendicontazione

per la cui implementazione, a valere sulle risorse assegnate, si potrà provvedere con le seguenti modalità, in funzione della specificità delle professionalità necessarie e dell'impossibilità di farvi fronte con personale in servizio:

- a) conferimento di incarichi di lavoro autonomo rientranti in una delle tipologie previste dalla normativa vigente (contratti di prestazione d'opera intellettuale, contratti di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali o collaborazioni coordinate e continuative), aventi ad oggetto attività di studio, ricerca, supporto specialistico o consulenza;
 - b) assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato sulla base di richiesta nominativa formulata dal Commissario straordinario analogamente a quanto previsto dalla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 per le strutture speciali della Regione Emilia-Romagna, anche nell'ambito delle graduatorie vigenti presso la stessa;
 - c) acquisizione di servizi, attraverso la Regione Emilia-Romagna ovvero l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
3. di formalizzare la costituzione di un gruppo di lavoro composto dai funzionari regionali che, oltre all'attività istruttoria, organizzativa e di supporto alla pianificazione già compiuta e descritta in preambolo, continuerà a prestare la propria attività in funzione dell'ottimale e completa attuazione dell'Accordo;
4. di precisare che, su proposta del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa e dei Responsabili dei Servizi cui sono assegnati i collaboratori, il suddetto gruppo di lavoro è composto come segue:
- Arch. Giulia Archetti
 - Dott.ssa Ambra Bonazzi
 - Dott.ssa Barbara Budini
 - Arch. Renata Caroli
 - Dott.ssa Monica Guida
 - Ing. Elena Medda
 - Geom. Roberto Moretti
 - Dott.ssa Michela Nagliati

5. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'approvazione della pianificazione attuativa dell'Accordo;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM n. 3925/2011 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile" una parte degli interventi attuativi dell'Accordo verrà realizzata nell'ambito dello Stralcio di Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 di cui all'OPCM n. 3850/2010, e che gli interventi ricompresi nel suddetto Stralcio di Piano saranno attuati secondo procedure stabilite nel piano medesimo, nell'ambito di quanto previsto dall'OPCM n. 3850/2010;
7. di dare atto che i provvedimenti del Commissario straordinario che costituiscono attuazione della citata OPCM n. 3925/2011 saranno sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c-bis della Legge n. 20/1994 e dell'art. 27 comma 1 della Legge n. 340/2000, come modificati dal decreto legge n. 225/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 10/2011.

Prefetto Vincenzo Grimaldi

